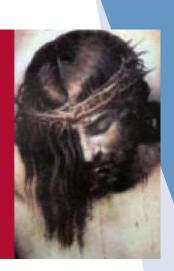
Amici di Gesù Crocifisso





LA SINODALITÀ COME CONVERSIONE E RIFORMA

Rileggere la Chiesa in chiave sinodale

Il termine «SINODO»

σύν [siun] «con, insieme» + ὁδός [odos] «via» = σύνοδος [siunodos]

insieme per la via = adunanza, convegno



Lumen Gentium nr. 9

(Costituzione dogmatica sulla chiesa, 21 novembre 1964, Concilio Vaticano II, promulgata da Papa Paolo VI)

Chiesa come popolo di Dio:

Come già l'Israele secondo la carne peregrinante nel deserto viene chiamato Chiesa di Dio (Dt 23,1 ss.), così il nuovo Israele dell'era presente, che cammina alla ricerca della città futura e permanente (cfr. Eb 13,14), si chiama pure Chiesa di Cristo (cfr. Mt 16,18); è il Cristo infatti che l'ha acquistata col suo sangue (cfr. At 20,28),

riempita del suo Spirito e fornita di mezzi adatti per l'unione visibile e sociale. Dio ha convocato tutti coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace, e ne ha costituito la Chiesa, perché sia agli occhi di tutti e di ciascuno, il sacramento visibile di questa unità salvifica. Dovendosi essa estendere a tutta la terra, entra nella storia degli uomini, benché allo stesso tempo trascenda i tempi e i confini dei popoli, e nel suo cammino attraverso le tentazioni e le tribolazioni è sostenuta dalla forza della grazia di Dio che le è stata

promessa dal Signore, affinché per la umana debolezza non venga meno alla perfetta fedeltà ma permanga degna sposa del suo Signore, e non cessi, con l'aiuto dello Spirito Santo, di rinnovare se stessa, finché attraverso la croce giunga alla luce che non conosce tramonto.

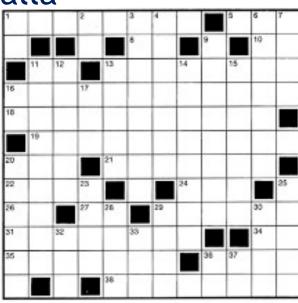
Rileggere in chiave sinodale la gerarchia della Chiesa

La sinodalità implica un passaggio dalla

«verticalizzazione»

ad una

«orizzontalizzazione»



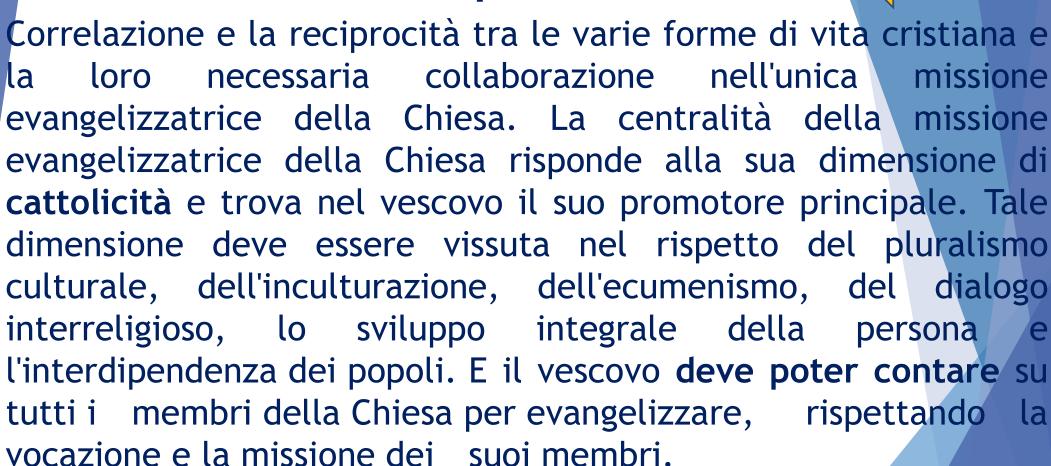
Come attuare la «orizzontalizzazione»



Relazione

- Si fa riferimento alla teologia della **Trinità** (Cf. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della chiesa*, nr 43ss) e ad un'adeguata antropologia teologica di relazione, che devono fare incontrare canali opportuni per un nuovo modo di pensare, di dire e di agire.
- Uno di fronte all'altro, uno dentro l'altro

Reciprocità



A doppio senso

Corresponsabilità

- La responsabilità è segno d'amore
- Si esprime con la partecipazione e la collaborazione
- Questa partecipazione e collaborazione deve essere strutturata e sistematica



Servizio

- È il vero intento del potere
- Carità, attenzione, aiuto ai bisognosi che riguarda tutti i livelli della gerarchia



Rileggere in chiave sinodale il rapporto tra universale e particolare



Universale e particolare

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, 2.3.2018, n. 52 e 77.

- la dimensione sinodale della Chiesa implica la comunione nella Tradizione viva della fede delle diverse Chiese locali tra loro e con la Chiesa di Roma

- il primo livello di esercizio della sinodalità si attua nella Chiesa particolare», dato che «i legami di storia, linguaggio e cultura, che in essa plasmano la comunicazione interpersonale e le sue espressioni simboliche, ne delineano il volto peculiare, favoriscono nella sua vita concreta l'esercizio di uno stile sinodale

Una volta riletto la Chiesa in chiave sinodale, si può parlare di conversione e riforma!!!

Ma che cosa significano i termini

conversione

& riforma



Papa Francesco

conversione

(Durante il discorso di augurio della Curia Romana del 23/12/2021)

La conversione alla sinodalità non risulterà allora come l'ennesima incombenza burocratica da espletare per dovere, ma un modo nuovo di collaborare, di mettersi in discussione, di ascoltare l'altro. Permettendo così allo Spirito di soffiare e di portarci anche dove non immaginavamo, per rafforzare la comunione e costruire rapporti che vanno al di là del semplice lavoro. Sempre di più, camminando sulla strada dell'umiltà e dello stile sinodale, la [Chiesa] diventerà una comunità. Una comunità composta da peccatori, da uomini e donne fragili che non si nascondono dietro a titoli o ruoli, ma che sono coscienti di essere tutti, dal primo all'ultimo, bisognosi di perdono, di salvezza e di guarigione.

riforma

Papa Francesco

V Convegno nazionale della Chiesa italiana (Firenze, 10 novembre 2015)

La Chiesa è *semper reformanda*, dunque una realtà sempre in continua riforma. Ed è una riforma, come descritta nel 2014, di forme di vita che costituiscono un certo tipo di *cultura ecclesiale* e che devono essere superate, come la *trascuratezza dei* controlli, la perdita della comunione, l'apparenza di abiti e onori, il carrierismo e l'opportunismo, l'appartenenza a circoli chiusi, che non sono atteggiamenti isolati, ma parte di un clericalismo che ha finito per diventare un serio intralcio all'annuncio del Vangelo.

Papa Francesco

(Evangelii gaudium Esortazione apostolica di Papa Francesco, 2013)

«Il concilio Vaticano II ha presentato la conversione ecclesiale come l'apertura a una permanente riforma di sé per fedeltà a Gesù Cristo». (nr 26)

conversione

£

riforma

In quale direzione devono andare

conversione

& riforma

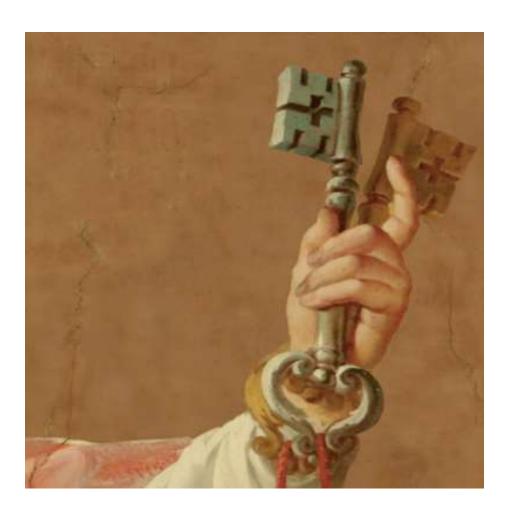


Tenere fissi sempre le fonti della rivelazione

- Parola di Dio
- Tradizione (Padri della Chiesa)



Non trascurare il magistero



Sviluppare un'ecclesiologia di comunione

 Ciò che riguarda tutti deve essere trattato e approvato da tutti

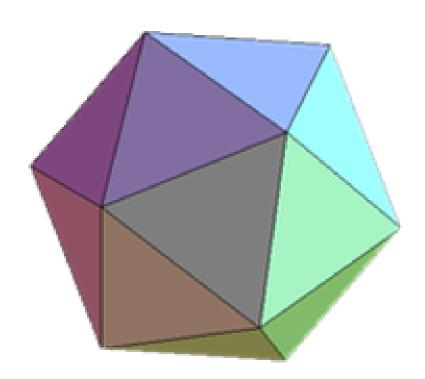
- Creare il consenso
- Cultura del consenso



Considerare la co-essenzialità dei doni gerarchici e carismatici

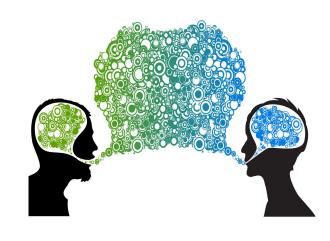


Tenere conto che la Chiesa è multiforme



Spingere ai massimi termini la formazione attraverso:







Incontro

Dialogo

Rispetto





La formazione

Quando la formazione teologica, pastorale e spirituale è buona, cresce la capacità di apprezzamento verso ciò che è differente e di comprensione mutua. E' il mezzo migliore per evitare i conflitti che possono sorgere a livello ideologico e di comportamento.

Vivere la spiritualità

I testimoni, i profeti, gli apostoli e i martiri sorgono da una spiritualità forte, come avvenne nella Comunità di Gerusalemme.



Realizzare i progetti pastorali

I vescovi devono

- Realizzare il piano di azione pastorale
- Redigere dichiarazioni, scritti, interventi, comportamenti

Per evitare la supremazia (dei vescovi) e l'autonomia delle realtà particolari della Chiesa

Curare la pastorale delle vocazioni

Unità nella promozione vocazionale: "La pastorale delle vocazioni per proporsi in veste di prospettiva unitaria e sintesi della pastorale generale, deve manifestare, prima di tutto al suo interno, la sintesi e la comunione dei carismi e dei ministeri".



Cosa deve fare nel concreto ogni realtà della Chiesa (gruppi, movimenti, associazioni, vita consacrata, laici, chierici, ecc...) per una conversione e riforma sinodale?



 Giungere alla consapevolezza che è necessario un cambiamento

Fare memoria di quello che si è

 Voglia di mettersi in gioco per valorizzare la propria realtà per arricchire le altre realtà

 Conversione del cuore di ogni singolo componente di quella realtà ecclesiale... perché la conversione di ogni cuore porta ad una naturale e santa riforma di tutta la chiesa.



Papa Francesco come sta riformando la chiesa nello spirito della sinodalità?



Praedicate Evangelium

(Costituzione apostolica sulla curia romana e il suo servizio alla chiesa nel mondo)

Il documento è entrato in vigore il 5 giugno 2022, solennità di Pentecoste. Il testo contiene e sistematizza molte delle riforme già attuate in questi anni dal Papa, studiate e formulate dal Consiglio dei cardinali, istituito da Papa Francesco nei primi battiti del pontificato. La Costituzione introduce anche alcune novità a cominc<mark>iare</mark> dall'accorpamento e dal cambio di nome di diversi Dicasteri. Soprattutto, però, Praedicate Evangelium - come il nome stesso lascia intuire - conferisce una struttura più missionaria alla Curia perché sia sempre più al servizio delle Chiese particolari e dell'evangelizzazione.

Fonte: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/03/19/0189/00404.html

Questo documento contiene dei veri propri articoli che vanno a normare:

- Il servizio dei vescovi deve essere sempre a favore della missione del Papa.
- Il servizio di tutte le realtà diocesane deve essere sempre a favore della missione del Vescovo (e automaticamente a favore della missione del Papa).
- Corresponsabilità nella communio (i maestri, i discepoli).
- Sostegno alle Chiese particolari e alle loro Conferenze episcopali e Strutture gerarchiche orientali.

- Indole vicaria della Curia Romana (coinvolgiment<mark>o dei</mark> laici nei dicasteri).
- Spiritualità (che deve fruttificare in missione).
- Integrità personale e professionalità.
- Collaborazione tra i Dicasteri.
- Riunioni interdicasteriali e intradicasteriali.
- Espressione della cattolicità. (Solidarietà tra Vc, gruppi...).
- Riduzione dei Dicasteri.

San Paolo della Croce e la sinodalità



Raccomando con specialissima premura il filiale affetto verso la S. Madre Chiesa, ed un'intierissima sommissione al Capo visibile di essa, che è il Romano Pontefice, per il qual fine pregheranno giorno e notte nelle loro orazioni tanto per la medesima, che per il medesimo Sommo Pontefice, come anche procureranno di cooperare per quanto potranno per il bene della medesima S. Chiesa alla salute delle povere anime dei prossimi colle Missioni, cogli esercizi spirituali e colle altre opere, che sono secondo il nostro Istituto, promovendo nel cuore di tutti la divozione alla Passione di Gesù Cristo e ai Dolori di Maria Ss. ma.

Augurio...

Dobbiamo sentirci una

Chiesa di transizione

perché deve avvenire un cambio epocale tutto sinodale. Dobbiamo sentirci una Chiesa come realtà aperta...

... nella quale ogni battezzato dal Papa al più «piccolo» si lascia provocare da delle domande forti:



Quanto sono disposto a trasformare la mia preghiera in azione e dialogo con l'altro?

Quanto sono disposto a sporcarmi le mani con i poveri e le categorie disagiate?

Quanto la mia fede è ecumenica?

Se aderisco ad esempio ad un gruppo, quanto contribuisco a non renderlo un cerchio chiuso, ma un lato di quel poliedro che è la Chiesa?

Se contribuire a far respirare una ventata sinodale dove vivo, quanto sono disposto ad una formazione impegnativa, addirittura da acquisire delle idonee competenze?

Rispondiamo nel nostro cuore, affinché questo si converta abbondantemente e seriamente!!!!

